

 RITRATTO DEL "PRINCIPE" ANGELO CAROLI

L'epopea vintage di A.N.G.E.L.O. raccontata in un docu-film

26 November 2025



PH. ROBERTO MANZOTTI

Angelo Caroli, fondatore e proprietario del noto negozio di abbigliamento vintage **A.N.G.E.L.O. Vintage Palace**, con annesso un famoso archivio di capi di moda rari a Lugo di Romagna, sarà il protagonista del docu-film di **Francesca Gerbetto** “Angelo, il Principe del vintage”.

Un viaggio nella memoria della moda italiana e mondiale, attraverso la vita di un uomo che ha saputo trasformare una grande passione in un patrimonio culturale unico.

Dal 1978 Caroli colleziona abiti che raccontano storie di epoche, atmosfere e visioni creative diverse. Oggi A.N.G.E.L.O. è un'istituzione internazionale nel campo della moda vintage e il suo archivio conserva oltre 150mila pezzi, dialogando con le più importanti case di moda, università, mostre e professionisti della moda di tutto il mondo.

Il docu-film verrà presentato entro l'autunno 2027 in occasione di festival, nelle università e nei cinema, per sensibilizzare l'opinione pubblica su un archivio che sarà riconosciuto come patrimonio culturale e che si rivolge a una comunità riunita intorno a un progetto di bellezza e sostenibilità.

La pellicola ha ottenuto un finanziamento concesso alla produzione **Kamera Film Italy**, reso possibile grazie ai fondi europei della **Regione Emilia-Romagna**, dell'**Emilia-Romagna Film Commission**, in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del **Comune di Lugo**, l'**Unione dei Comuni della Bassa Romagna** e il **Baccara Discoclub**.

Per conoscere da vicino Angelo Caroli è in programma un talk alle 16:30 del 5 dicembre presso **Its Arcademy** a Trieste, con ingresso gratuito previa prenotazione.

Il Caroli-pensiero emerge inoltre da un'intervista a *Il Resto del Carlino*. «Oggi il vintage - dice - è diventato simbolo di unicità e consapevolezza ambientale, oltre che una risorsa per designer e brand che cercano ispirazione e autenticità nei capi del passato».

«Sto portando avanti la digitalizzazione dell'archivio - rivela - che è un grandissimo lavoro per rendere disponibile da remoto la consultazione degli oltre 150mila capi e accessori fisici dell'archivio. Un progetto su cui lavoro da anni e che sta vedendo la messa a terra».

m.c.p.